

**CODICE DELLA STRADA**  
**Decreto legislativo 30.04.1992, n. 285**  
Sezione curata da: Palumbo Salvatore e Molteni Claudio

**TITOLO VI**  
**DEGLI ILLECITI PREVISTI DAL PRESENTE CODICE E DELLE RELATIVE SANZIONI**

**CAPO I**  
**Degli illeciti amministrativi e delle relative sanzioni**

**Sezione I**  
**Degli illeciti amministrativi importanti sanzioni amministrative pecuniarie ed applicazioni di queste ultime**

(<sup>1</sup>) (<sup>2</sup>)

<b>Versione vigente</b>	<b>Nuova versione</b> <i>(Entrata in vigore indicata nel testo della norma pubblicata in Gazzetta Ufficiale)</i>
<p style="text-align:center"><b>Articolo 198 CdS</b> <b>Più violazioni di norme che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie</b> (Vedi art. 000 del Prontuario del Codice della Strada) (Vedi art. 000 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S.)</p> <p>1. Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo.</p> <p>2. In deroga a quanto disposto nel comma 1, nell'ambito delle aree pedonali urbane e nelle zone a traffico limitato, il trasgressore ai divieti di accesso e agli altri singoli obblighi e divieti o limitazioni</p>	<p style="text-align:center"><b>Articolo 198 CdS</b> <b>Più violazioni di norme che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie</b> (Vedi art. 000 del Prontuario del Codice della Strada) (Vedi art. 000 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S.)</p> <p>1. Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni, <b>relativamente a un unico tratto stradale, compreso tra due intersezioni, o sezione stradale, (<sup>1</sup>)</b> che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo.</p> <p>2. In deroga a quanto disposto nel comma 1, nell'ambito delle aree pedonali urbane e nelle zone a traffico limitato, il trasgressore ai divieti di accesso e agli altri singoli obblighi e divieti o limitazioni</p>

<sup>1</sup> In grassetto le modifiche apportate dalla norma che riforma parte del codice della strada (novembre 2024).

<sup>2</sup> I riferimenti alle note in grassetto, riportate nella colonna contenente la norma non ancora in vigore, sono stati appositamente omessi. Saranno consultabili nell'apposita sezione *Normativa* del portale <https://www.circolazione-stradale.it> solo dopo la pubblicazione della norma in *Gazzetta Ufficiale*. Il testo della presente norma non riveste carattere di ufficialità e non sostituisce in alcun modo la versione pubblicata dagli organismi ufficiali. Vietata la riproduzione, anche parziale, del presente contenuto senza la preventiva autorizzazione degli amministratori del portale <https://www.circolazione-stradale.it>.

soggiace alle sanzioni previste per ogni singola violazione.

soggiace alle sanzioni previste per ogni singola violazione.

**2-bis. (2) Fuori dei casi di cui all'[articolo 198-bis](#), quando più violazioni delle medesime disposizioni degli articoli [6](#) e [7](#) sono accertate, senza contestazione immediata, nella stessa zona a traffico limitato, nella stessa area pedonale urbana ovvero sul medesimo tratto di strada soggetto a una stessa limitazione o a uno stesso divieto, attraverso dispositivi di controllo da remoto delle violazioni, di cui all'[articolo 201](#), si applica una sola sanzione per ciascun giorno di calendario, anche nel caso in cui siano previste limitazioni del traffico solo in determinate fasce orarie nella medesima giornata nonché nel caso in cui una fascia oraria di vigenza termini il giorno successivo.**

**2-ter. (2) Il controllo in uscita con i dispositivi di cui all'[articolo 201](#), comma 1-bis, lettera g), nel caso di divieti e limitazioni variabili nel tempo, può essere attivato solo in condizioni di regolare circolazione all'interno degli ambiti controllati e in ogni caso deve essere disattivato qualora eventi eccezionali e straordinari determinino l'involontaria permanenza dei veicoli all'interno dei predetti ambiti a causa di imprevedibili rallentamenti dei flussi di traffico. Nel caso di controllo del tempo di permanenza si applica una tolleranza pari al 10 per cento del tempo di permanenza consentito.**

<https://www.circolazione.it/>